

## APPENDICE AL REGOLAMENTO D' ISTITUTO

### Riconoscimento , prevenzione e contrasto del bullismo ,cyber bullismo e dei comportamenti a rischio

#### PREMESSA

La scuola rappresenta il luogo in cui i preadolescenti ed adolescenti sperimentano quotidianamente i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale , di maturazione , di acquisizione di consapevolezza critica e responsabilità , ma allo stesso tempo si misurano con le difficoltà , la fatica , gli errori ed i momentanei insuccessi attraverso relazioni con pari e con adulti .

E' questo considerato ed identificato come il più critico dei periodi del ciclo della vita ,in quanto momento di transizione , di cambiamenti fisici e psichici che spesso sono difficili da accettare e comprendere per i ragazzi che li affrontano . Non sono più bambini ma neanche completamente adulti e spesso non sanno come muoversi in una realtà che non risparmia critiche e giudizi.

E' all'interno di questa difficoltà che , sempre più spesso , possono metter in atto condotte a rischio come bullismo e cyber bullismo , autolesionismo – cutting , disturbi dell'alimentazione , vandalismo di gruppo , dipendenza da internet, abuso di sostanze , guida spericolata , giochi estremi online.

Condotte molto diverse accomunate però dalla stessa importante funzione evolutiva : affermare la propria indipendenza , mettersi alla prova , entrare in relazione con le proprie emozioni .

E' in questo senso che il ruolo della famiglia e della scuola risulta fondamentale ; insieme devono ascoltare e comprendere disagio e disorientamento ma anche contrastarne lo sviluppo verso comportamenti pericolosi ; devono attivare quei **fattori di protezione** , ovvero risorse personali ed ambientali che consentono di affrontare situazioni complesse e devono altrettanto fare il possibile per disattivare quei **fattori di rischio** che facilitano l'attuazione da parte degli adolescenti di condotte pericolose

#### **BULLISMO (mobbing in età evolutiva)**

E' una forma di comportamento sociale di tipo violento ed intenzionale , sia di natura fisica che psicologica , ripetuto nel tempo ed attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto come bersagli facili e/o impossibilitati a difendersi , oppressivo e vessatorio . E' tipico dell'età preadolescenziale ed adolescenziale e spesso viene messo in atto nella scuola

Si presenta in modi diversi e va distinto dal semplice scherzo e/o “ ragazzata “.

E' caratterizzato da :

**PIANIFICAZIONE** : Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni , aspetta con pazienza un momento di ridotta vigilanza dell'adulto ed agisce con l'intenzione di nuocere

**POTERE**:il bullo è più forte della vittima , non tanto per forza fisica ma soprattutto dal punto di vista sociale in quanto ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola , vulnerabile ed incapace di difendersi

**RIGIDITA' DEI RUOLI**: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati

**GRUPPO**: gli atti di bullismo vengono sempre compiuti in gruppi più o meno numerosi

PAURA: sia la vittima che gli spettatori passivi ovvero i compagni che assistono agli episodi hanno paura , temono che parlando la situazione possa solo peggiorare e portare a ritorsioni . Meglio subire in silenzio .

L'atto di bullismo può manifestarsi in forma :

FISICA : atti aggressivi diretti (calci , pugni etc), danneggiamento delle cose altrui , furto intenzionale

VERBALE: in maniera manifesta ( deridere, umiliare, svalutare, criticare,accusare) o nascosta( diffondere voci false ed offensive , provocazioni)

RELAZIONALE: sociale ( esclusione di un compagno dalle attività di gruppo) o manipolativo( rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima )

## **CYBERBULLISMO**

Si manifesta come una forma di bullismo perpetrato attraverso la rete internet con la diffusione sui social network di messaggi offensivi , video e foto denigratori , tramite la creazione di gruppi contro . Sono molto spesso messaggi di intolleranza e non accettazione verso chi è diverso per etnia , per religione , per genere e per identità di genere , per caratteristiche psico-fisiche, per particolari realtà familiari , per chi non si allinea a stereotipi estetici , alimentando pregiudizi e disinformazione con la creazione di fake-news.

Gli studenti attuali ,se da una parte hanno una estrema competenza tecnica non hanno altrettanta consapevolezza delle conseguenze a cui porta un uso malevolo delle competenze digitali , anche se non sempre il confine tra premeditazione e incompetenza sia così facile da individuare.

Il cyber bullo agisce nell'anonimato e lo sviluppo delle tecnologie gli permette di infiltrarsi nella vita della vittima con estrema facilità e rapidità . Spesso gli adulti di riferimento non sono all'altezza di verificare le attività in rete .

I TRATTI DISTINTIVI del Cyberbullismo sono :

ANONIMATO : il bullo si nasconde dietro un nome falso , un nickname ritenendo ingenuamente di non poter essere scoperto

ASSENZA DI RELAZIONE tra vittima e bullo , ma non si esclude che il bullo possa anche essere qualcuno di molto vicino alla vittima

MANCANZA DI FEEDBACK EMOTIVO : a volte non vedendo le reazioni della vittima il cyber bullo non è completamente consapevole del danno che arreca e questo fa abbassare i suoi livelli di autocontrollo

## **SPETTATORI INFINITI**

Rientrano nel CYBERBULLISMO:

FLAMING: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum

HARASSMENT( molestie):spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno

CYBERSTALKING : invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche , al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

DENIGRAZIONE: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzie commenti crudeli, calunniosi , denigratori , al fine di danneggiare la reputazione della vittima

ESCLUSIONE: escludere deliberatamente una persona da un gruppo on line per provocare in essa un sentimento di emarginazione

TRICKERY(inganno):ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni ottenute in via confidenziale , attraverso la pubblicazione di audio e video.

IMPERSONATION (sostituzione di persona):farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o testi repressibili

SEXTING: invio di messaggi corredati da immagini o video a sfondo sessuale via smartphone ed internet

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Articoli 3, 33,34 della Costituzione Italiana
- Direttiva MIUR n.16 del 5\2\2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo “
- Direttiva MPI n.30 del 15\3\2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica , irrogazione di sanzioni disciplinari , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- Direttiva MPI n.104 del 30\11\2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nell3 comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini , filmati o registrazioni vocali”
- Direttiva MIUR n. 1455\06
- DPR 249\98 e 235\2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”
- Delle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo . MIUR aprile 2015
- Artt.581,582,594,595,610,612,635 del CODICE PENALE
- Artt. 2043,2047,2048 del CODICE CIVILE
- Legge 29\5\2017 n. 71

## RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

**L'I.C. Daniele Manin , nel suo fermo rifiuto di ogni forma di sopraffazione , prepotenza , esclusione coinvolge** l'intera comunità educante nell'opera di riconoscimento , prevenzione contrasto dei comportamenti a rischio , per il raggiungimento del benessere nella vita scolastica , per il supporto al superamento delle difficoltà in una condivisione di intenti e proposte .

### 1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo , del cyber bullismo e delle condotte a rischio , attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- Favorisce la discussione all'interno dell'istituto , attraverso i vari organi collegiali , creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto dei fenomeni sopraindicati
- Individua un docente in qualità di referente d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto al bullismo , al cyber bullismo e delle condotte a rischio
- Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni nel territorio in rete con Enti, associazioni , istituzioni coinvolgendo l'intera comunità scolastica

- Si attiva per la predisposizione di uno sportello di ascolto con la collaborazione di qualificato personale esterno
- Prevede all'interno del POF triennale corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo , cyber bullismo rivolti al personale docente ed ATA
- Predisporre sul sito della scuola uno spazio dedicato al tema in cui raccogliere materiale informativo e di restituzione delle attività svolte dalla scuola nell'ambito della prevenzione
- Qualora venga a conoscenza di atti di cyber bullismo ( salvo il fatto che in esso si riscontrino reati ) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti ed attiva adeguate azioni di carattere educativo

## 2. IL DOCENTE REFERENTE

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo ,del cyber bullismo e dei comportamenti a rischio attraverso progetti di istituto che coinvolgano genitori , studenti e tutto il personale
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione delle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale
- Si rivolge a partner esterni alla scuola , quali servizi sociali e sanitari , aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione
- Cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni , seminari etc. e per la partecipazione alla giornata mondiale sulla Sicurezza in internet (Safe Internet Day)
- Si attiva per un monitoraggio finalizzato a fornire una fotografia della situazione presente nella scuola e consentire una valutazione oggettiva degli interventi attuati

## 3. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Promuove scelte didattiche ed educative in continuità e congruenza tra i vari ordini ed in collaborazione con altre scuole in rete per la prevenzione

## 4. IL CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti ed all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori della convivenza civile
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva

## 5. I DOCENTI

- Intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme legate al vivere civile che nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile della rete
- Valorizzano nell'attività didattica , modalità di lavoro di tipo cooperativo , di peer education, mediazione , gruppi di discussione , role playing con modalità adeguate all'età .
- Monitorano atteggiamenti preoccupanti dandone comunicazione al Dirigente Scolastico
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo , del cyber bullismo e dei comportamenti a rischio anche attraverso la frequenza a corsi di aggiornamento proposti dalla scuola o dall'ambito territoriale di appartenenza

## 6. I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione \informazione istituite dalla scuola
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi , stabilendo regole e direttive precise , con particolare attenzione alle modalità , agli atteggiamenti, ai tempi di uso
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola , ne condividono gli intenti e collaborano secondo le modalità previste dal patto di corresponsabilità
- Conoscono il regolamento disciplinare d'istituto
- Conoscono le sanzioni previste dal regolamento disciplinare d'istituto in caso di cyber bullismo e bullismo e uso del cellulare

## 7. GLI ALUNNI

6. Imparano le regole basilari di comportamento (netiquette) quando sono collegati in rete facendo attenzione alle comunicazioni che inviano
7. Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di iniziative scolastiche al fine di favorire un migliorato benessere nello stare a scuola
8. Si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica
9. Sono consapevoli che il regolamento di istituto limita l'utilizzo degli smartphone all'interno dell'istituto
10. Sono consapevoli che non è loro consentito ,all'interno della scuola , acquisire e divulgare immagini , video e messaggi vocali relative al personale docente e non docente ed ai compagni della propria o di altre classi , neanche negli spostamenti da o per la palestra . Sono comprese in questo divieto anche le attività didattiche esterne alla scuola ed i viaggi di istruzione di uno o più giorni, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
11. Sono a conoscenza del diritto\dovere di segnalare al Dirigente Scolastico, al referente del Bullismo allo psicologo dello sportello , ai docenti eventuali atti di cui sono a conoscenza consapevoli del fatto che verrà loro garantita completa riservatezza di quanto comunicato.
12. Sono consapevoli dei reati che si configurano con atti di bullismo e cyberbullismo e delle conseguenze in materia legale .

## L'INTERVENTO IN CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel caso si verificano azioni riscontrabili e riferibili a bullismo e cyber bullismo così come descritto nei capitoli dedicati ,si dovrà immediatamente avviare una procedura al termine della quale verranno stabiliti gli interventi disciplinari.

Tutti gli eventi configurabili in azioni di bullismo e cyber bullismo sono da considerare infrazione grave al regolamento disciplinare d'istituto . Nel caso del bullismo anche la condotta dei compagni sostenitori del bullo verrà considerata deplorable .

## PROCEDURA

azione	figure coinvolte	attività
SEGNALAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GENITORI</li> <li>• INSEGNANTI</li> <li>• ALUNNI</li> <li>• PERSONALE ATA</li> </ul>	SEGNALARE EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO
RACCOLTA INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE</li> <li>• REFERENTE BULLISMO</li> <li>• CONSIGLIO DI CLASSE\INTERCLASSE</li> <li>• DOCENTI</li> <li>• PERSONALE ATA</li> </ul>	RACCOGLIERE, VERIFICARE , VALUTARE LE INFORMAZIONI
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE</li> <li>• REFERENTE BULLISMO</li> <li>• CONSIGLIO DI CLASSE\INTERCLASSE</li> <li>• DOCENTI</li> <li>• ALUNNI</li> <li>• GENITORI</li> <li>• PSICOLOGO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INCONTRI CON ALUNNI COINVOLTI</li> <li>• INTERVENTI\DISCUSSIONE IN CLASSE</li> <li>• COINVOLGIMENTO GENITORI</li> <li>• RESPONSABILIZZARE GLI ALUNNI COINVOLTI</li> <li>• RISTABILIRE LE REGOLE DEL COMPORTAMENTO IN CLASSE</li> <li>• COUNSELLING</li> </ul>
INTERVENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE</li> <li>• CONSIGLIO DI CLASSE \INTERCLASSE</li> <li>• GENITORI</li> <li>• REFERENTE BULLISMO</li> <li>• ALUNNI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LETTERA DISCIPLINARE AI GENITORI CON COPIA NEL FASCICOLO</li> <li>• LETTERA DI SCUSE DEL BULLO</li> <li>• SCUSE IN UN INCONTRO CON LA VITTIMA</li> <li>• ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SUI TEMI DEL BULLISMO E DELLA CONVIVENZA CIVILE</li> <li>• ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI DA SVOLGERE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO</li> </ul>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE</li> <li>• CONSIGLI DI CLASSE\INTERCLASSE</li> <li>• DOCENTI</li> </ul>	DOPO GLI INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI VALUTARE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• SE IL PROBLEMA E' RISOLTO : CONTINUARE A MONITORARE</li> <li>• SE IL PROBLEMA NON E' RISOLTO:PROSEGUIRE CON GLI INTERVENTI</li> </ul>

## Regolamento in materia di

### USO DEL CELLULARE

**Si ricorda che l'uso del cellulare non è consentito nei locali scolastici se non per attività espressamente autorizzate dal D.S.**

**All'inizio delle lezioni i telefoni andranno depositati in apposita cassetta che sarà chiusa a chiave e riconsegnati all'uscita stabilita . Sono compresi gli spostamenti da e per la palestra e le ricreazioni .**

azione	frequenza	provvedimento	Organo competente
L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica messaggi) e si rifiuta di consegnarlo all'inizio della lezione	Prima volta	Richiamo verbale Ritiro del cellulare e riconsegna al termine delle lezioni	docente
	Seconda volta	Comunicazione alla famiglia. Ritiro del cellulare e riconsegna al termine delle lezioni	Coordinatore di classe
	Usò reiterato	Ritiro del cellulare con annotazione su apposito registro , convocazione genitori per la riconsegna e notifica sul R.E. Attività di approfondimento sulla legislazione in vigore	Docente Vicario Genitori
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e annotazione su R.E.  Attività di approfondimento sulla legislazione in vigore	Docente C.d.C. Genitori
L'alunno effettua riprese audio e video non autorizzate		Ritiro del cellulare , annotazione su R.E. Avvio della procedura educativo \ disciplinare da parte del Dirigente Scolastico	Docente C.d.C. D.S. Genitori
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, foto o video in violazione della normativa sulla privacy		Ritiro del cellulare , annotazione su R.E. Avvio della procedura educativo \ disciplinare da parte del D.S. per i casi di grave infrazione	C.d.C. D.S. Genitori

**ATTIVITA' PROGETTUALI E DI FORMAZIONE PREVISTE**

PER L'ANNO SCOLASTICO 2018\19

<b>PROGETTO</b>	<b>ORGANIZZATORE</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	<b>FORMAZIONE GENITORI</b>
GIOVANI DOMANI Sportello d'ascolto	I.D.O. Istituto di Ortofonia	ISTITUTO e GENITORI		
SCUOLE SICURE	COMMISSARIATO ESQUILINO	CLASSI 2° \3° SECONDARIA		
	POLIZIA FERROVIARIA	CLASSI 3° SECONDARIA		
FUORICLASSE IN MOVIMENTO	SAVE THE CHILDREN	CLASSI 1 ° SECONDARIA	SI	SI
UNDERADIO	SAVE THE CHILDREN	CLASSI 2 ° SECONDARIA	SI	SI
PREVENZIONE BULLISMO E DISCRIMINAZIONE DI GENERE	ASSOCIAZIONE S.CO.S.S.E.  MUNICIPIO 1°	CLASSI 3° SECONDARIA	SI	SI
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	SCUOLA POLO FORMAZIONE AMBITO 1 i.c.REGINA ELENA		SI	
INSIEME FUNZIONA	ENISCUOLA	DUE CLASSI QUARTE SCUOLA PRIMARIA	SI	

**CONTATTI UTILI**

- [www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it)
- [infoscuolesicure@gmail.com](mailto:infoscuolesicure@gmail.com)
- sportello [docenti@diregiovani.it](mailto:docenti@diregiovani.it)
- sportello [studenti@diregiovani.it](mailto:studenti@diregiovani.it)
- [cyberbullismo@gpdp.it](mailto:cyberbullismo@gpdp.it)
- [Tribmin.roma@giustizia.it](mailto:Tribmin.roma@giustizia.it)



